

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 06/07/2012

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li **17 LUG. 2012**

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

OGGETTO: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Comunali - Modifiche.

L'anno duemiladodici il giorno sei del mese di luglio, alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **17 LUG. 2012**

ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li **17 LUG. 2012**

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto		SI	CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 15
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Relazione sull'argomento il consigliere Farro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di C.C. n. 25 del 19/04/2005 veniva approvato il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;
- che con successive delibere di C.C. n. 53 dell'11/05/2006 veniva modificato l'art. 108, comma 2, e con delibera C.C. n. 105 del 23/11/2009 si modificava l'art. 12, comma 8;
- che la Commissione Consiliare Permanente per lo Statuto e Regolamento nella seduta del 04/07/2012, ha proposto la modifica degli artt. 2, comma 3 e 55 comma 1, del surrichiamato regolamento, come segue:
- Art. 2 – comma 3. *“Il Sindaco, sentiti i Capigruppo in sede di conferenza, può stabilire che la seduta del Consiglio Comunale si tenga in luogo diverso dalla sede abituale.”*;
- Art. 55 – comma 1, dopo le parole a “mezzo di un messo comunale”, adde: *“... oppure mediante Posta Elettronica Certificata Istituzionale. Per le finalità relative alla modalità di consegna telematica degli avvisi di convocazione e delle altre comunicazioni ciascun Consigliere neo eletto viene dotato di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata Istituzionale.”*;

Visto il Dlgs 18/08/2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il verbale della commissione Consiliare Permanente Statuto e Regolamento;

Visto il verbale dei Revisori dei Conti;

Visto il parere del Segretario Generale;

SENTITI gli interventi dei consiglieri:

DE CARO: D'accordo con modifica delocalizzazione del Consiglio. Posizione su Consiglio Comunale alla Licinella polemica non per la scelta della sede ma per la motivazione della scelta. Propone emendamento (allegato) degli artt. 2, comma 3 e nuovo art. 57.

PRESIDENTE: Non è possibile emendamento art. 57 perché non è all'ordine del giorno.

LONGO: Si augura che la scelta delle comunicazioni cartacee sia utilizzata poco, visto che l'Amministrazione Voza ha fortemente incentivato l'uso della PEC.

Il Presidente pone in votazione emendamento del Consigliere De Caro, posta per appello nominale, che viene respinta, con il voto favorevole dei solo Consiglieri De Caro, Tarallo.

FARRO: Riepiloga proposta all'ordine del giorno aggiungendo all'art. 55 dopo le parole “ a mezzo di un messo comunale,” adde *“su richiesta del Consigliere stesso”*, che viene posta in votazione.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale cos' come emendata, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n.15, astenuti n.///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. ///,

DELIBERA

- di modificare, come modifica, gli artt. 2, comma 3, e 55 comma 1, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nel modo seguente:
 - “ - Art. 2, comma 3. *Il Sindaco, sentiti i Capigruppo in sede di conferenza, può stabilire che la seduta del Consiglio Comunale si tenga in luogo diverso dalla sede abituale.*”
 - “ - Art. 55, comma 1. L'Avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato al domicilio del Consigliere, a mezzo di un messo comunale, su richiesta del Consigliere stesso, *oppure mediante Posta Elettronica Certificata Istituzionale. Per le finalità relative alla modalità di consegna telematica degli avvisi di convocazione e delle altre comunicazioni ciascun Consigliere neo eletto viene dotato di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata Istituzionale.*”;

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 11) REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI
COMUNALI - MODIFICHE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

J. Favarese

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO
Provincia di Salerno
Collegio dei Revisori dei Conti



Verbale n. 21 del 06/07/2012

Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto : "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Comunali - Modifiche".

Oggi sei luglio 2012, alle ore 10:51 presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone dei componenti, dott.ssa Donatella Raeli e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;

PREMESSO CHE

i revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato,

tanto sopra premesso, i sottoscritti revisori,

esaminato

il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 11,10.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

Capaccio, 06 luglio 2012.

IL Collegio dei revisori

Dr.ssa Donatella Raeli

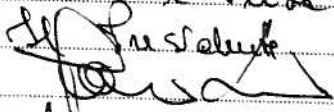
Rag Roberto Antonio Mutalipassi

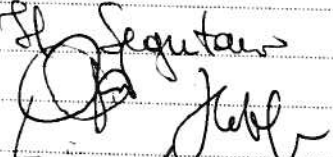
Handwritten signatures of the two members of the Collegio dei Revisori. The first signature is for Donatella Raeli and the second is for Roberto Antonio Mutalipassi. Each signature is written over a horizontal line.

21/07/2012 il giorno quattro del mese di luglio alle ore 13,20 sono presenti:

- Paolo
- Tommaso Anella
- Carallo
- Massimo
- De Caro
- Atta
- Facile


Il Presidente dichiara valida la seduta e si dà luogo ai lavori. Il Cons. De Caro, ritenendo inopportuna la proposta della modifica dell'art 2 comma 3 del regolamento di cui, finché la sede comunale oltre che ad essere luogo deputato e sede della Scpa è anche il luogo dove sono custoditi gli atti di competenza consultabile da parte di tutti i consiglieri tranne che in situazioni palesemente gravi che hanno interesse personale di cose di una determinata Società. Sul 2° punto è d'accordo come linea di principio con la correzione dell'"oppure" con una "e" oppure a scelta del consigliere. Il Presidente ritiene che la proposta vada accolta; per l'art. 2 e 3 finché la sede attuale resta quella istituzionale di Depresso Cepaluso e che in via residuale si può scegliere una località diversa; per l'art. 55 la proposta del Cons. De Caro appare contraddittoria e non può essere oggetto di discussione in C.C.

Il Presidente

 Giuseppe

Il Segretario

 Francesco







11
Emendamenti alle modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari:

All'art. 2, in sostituzione del vigente comma 3, sono inseriti i seguenti commi:

“3. Il Presidente del Consiglio Comunale, previo parere della conferenza dei capigruppo e sentito il Sindaco, può stabilire che la seduta del Consiglio Comunale si tenga in un luogo diverso dalla sede abituale.”

“3bis. Il Sindaco, sentiti i capi-gruppo in sede di conferenza, può stabilire che la seduta del Consiglio Comunale si tenga eccezionalmente in luogo diverso dalla sede abituale quando ciò sia reso necessario dall'inagibilità od indisponibilità della sede stessa, o sia motivato da ragioni di carattere sociale che fanno ritenere opportuna la presenza del Consiglio sui luoghi ove si verificano situazioni particolari, esigenze ed avvenimenti che richiedono l'impegno e la solidarietà generale della Comunità.”

Una tale formulazione della modifica al Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale appare più confacente all'equilibrio di poteri stabilito dal TUEL e rinvenibile nel complesso dell'ordinamento giuridico della Repubblica.

Giova rammentare, infatti, che il Consiglio Comunale è l'assemblea rappresentativa della Comunità nonché l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Pare dunque più opportuno e più rispondente allo spirito della legge che sia il Presidente del Consiglio Comunale, previo parere della conferenza dei capigruppo e sentito il Sindaco (in analogia a quanto avviene, ex art. 10 del vigente regolamento in tema di convocazione del consiglio) a stabilire la diversa sede per la seduta del Consiglio Comunale. Ciò soprattutto ove si consideri che la modifica che si accinge ad approvare, si inserisce una nuova modalità “ordinaria” di svolgimento dei consigli comunali, che auspichiamo sia dettata ed orientata a favorire una maggiore partecipazione ed un maggiore coinvolgimento dei cittadini tutti alla vita politico-istituzionale della Comunità

Per altro verso, con il comma 3bis (che è la riproposizione del vigente comma 3) fa salva la competenza del Sindaco per i casi “eccezionali”.

Proposta di emendamento all'art. 57 comma 1

Dopo la parola “ufficio” è inserito il seguente periodo: “I consiglieri comunali possono estrarre copia di tali atti, eccezion fatta per quelli relativi alle sedute di cui all'art. 47, comma 6”

